Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° **Roma - Sabato, 1° aprile 1933 - Anno XI** **Numero 77**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

AVVISO

INDICE DECADALE DELLE INSERZIONI COMMERCIALI

La Libreria dello Stato, per aderire alle richieste di vari Professionisti, Società ed Enti ed allo scopo di rendere agevole la ricerca delle inserzioni degli avvisi riguardanti le Società Commerciali compresi nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » del Regno, ha iniziata la pubblicazione di un « INDICE DECADALE DELLE INSERZIONI COMMERCIALI ».

L'Indice stesso, sarà pubblicato tre volte al mese e conterrà la elencazione, in ordine alfabetico, delle Società per conto delle quali siano stati inseriti avvisi nei fascicoli della « Gazzetta Ufficiale » pubblicati nella decade immediatamente precedente alla data di ciascuna puntata dell'Indice.

Il prezzo annuo di abbonamento è stato stabilito in L. 7,50 e quello di ciascun fascicolo in L. 0,25.

L'importo potrà essere versato nel C/C postale 1/2640 scrivendo l'ordinazione nel retro del certificato di allibramento.

AVVISO di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli Uffici ammessi alla gratuita distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno - tanto in edizione normale che in quella economica - che si è ultimata la spedizione del fascicolo 2° del volume V, edizione normale, nonchè dell'Indice generale dei 4 volumi dell'edizione economica 1932.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero della giustizia - Palazzo di via Arenula - Roma nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

1933

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 27 ottobre 1932, n. 2059.
Modifiche allo statuto della Regia scuola d'ingegneria di Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto lo statuto della Regia scuola d'ingegneria di Roma, approvato con R. decreto 4 novembre 1926, n. 2279, e modificato con Regi decreti 31 ottobre 1929, n. 2479, 30 ottobre 1930, n. 1924, e 1° ottobre 1931, n. 1365;

Vedute le nuove proposte di modifiche avanzate dalle autorità accademiche della Regia scuola d'ingegneria predetta;

Veduti gli articoli 1 e 80 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102;

Veduti i Regi decreti 7 ottobre 1926, n. 1977, e 14 giugno 1928, n. 1590, concernenti gli studi universitari d'ingegneria;

Veduto il R. decreto-legge 28 agosto 1931, n. 1227, convertito nella legge 16 giugno 1932, n. 812;

Sentito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della Regia scuola d'ingegneria di Roma, approvato e modificato con i Regi decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato nel modo seguente:

Art. 7. — Gli ultimi due commi sono sostituiti dai seguenti:

« Le tasse per gli iscritti alle Scuole di perfezionamento sono le seguenti:

Tassa d'iscrizione	L. 300
Tassa di diploma	» 200

La tassa d'iscrizione dovrà versarsi alla Cassa della Scuola in due rate eguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il mese di maggio.

La tassa di diploma dovrà versarsi all'Erario ».

Art. 12. — Nel terzo comma le parole « per gli esami di laurea » sono sostituite con le parole: « per gli esami di laurea e di diploma ».

Art. 13. — Nell'elenco delle materie d'insegnamento obbligatorie del terzo anno per il corso d'ingegneria civile la denominazione dell'insegnamento di « tecnica ed esercizio ferroviario », di cui al n. 4, è modificata in quella di « tecnica, esercizio ed economia dei trasporti ».

Art. 14. — I. Nell'elenco delle materie d'insegnamento obbligatorie del primo anno per il corso d'ingegneria industriale è inserito, con il n. 4, l'insegnamento di « chimica analitica » e per conseguenza è modificata la numerazione degli insegnamenti successivi.

II. Nell'elenco delle materie d'insegnamento obbligatorie del terzo anno per il corso d'ingegneria industriale la denominazione dell'insegnamento di « tecnica ed esercizio ferroviario », di cui al n. 4, è modificata in quella di « tecnica, esercizio ed economia dei trasporti » e l'insegnamento di « trazione elettrica », di cui al n. 7, è soppresso, modificandosi in conseguenza la numerazione del successivo.

Art. 19. — Nell'elenco degl'insegnamenti della scuola di perfezionamento in ingegneria stradale è aggiunto, col n. 6, quello di « viabilità militare - mine ed esplosivi ».

Dopo il detto articolo è aggiunto il seguente, modificandosi in conseguenza la numerazione degli articoli successivi e dei loro riferimenti:

« Art. 20. — Nei corsi di perfezionamento potranno tenersi conferenze o brevi cicli di conferenze su argomenti complementari o affini ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 330, *foglio* 115. — MANCINI.

REGIO DECRETO 13 marzo 1933, n. 205.

Autorizzazione al comune di Marsala a riscuotere, fino al 31 dicembre 1936, le imposte di consumo con la tariffa della classe D.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 11, 26 e 95 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, numero 1175;

Visto il R. decreto 16 aprile 1932, n. 324, e l'annessavi tabella contenente i dati del settimo censimento generale della popolazione del Regno;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Marsala è autorizzato ad applicare, fino al 31 dicembre 1936, le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per i Comuni della classe *D*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 330, *foglio* 118. — MANCINI.

REGIO DECRETO 13 marzo 1933, n. 206.

Autorizzazione al comune di Varese a riscuotere, fino al 31 dicembre 1933, le imposte di consumo con la tariffa della classe D.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vista la domanda avanzata dal comune di Varese per avvalersi della disposizione suaccennata;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Varese è autorizzato a riscuotere, fino al 31 dicembre 1933, le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *D*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 330, *foglio* 119. — MANCINI.

REGIO DECRETO 9 febbraio 1933, n. 207.

Autorizzazione alla Regia università di Modena ad accettare una donazione.

N. 207. R. decreto 9 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Modena viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 10.000 nominali in titoli del Debito pubblico 5 per cento, disposta in suo favore dal prof. Emanuele Grilli, per il conferimento di un premio annuo ad uno studente iscritto presso l'Università stessa al 2° biennio per il conseguimento della laurea in scienze naturali o chimica pura; la fondazione stessa viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 9 febbraio 1933, n. 208.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa curaziale di S. Rocco in Pez di Cesiomaggiore.

N. 208. R. decreto 9 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene concesso il riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa curaziale di S. Rocco in Pez di Cesiomaggiore, ai sensi del decreto emanato, per la parte canonica, dal Vescovo di Feltre in data 6 agosto 1932, con la dote e la circoscrizione territoriale ivi indicate.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 13 febbraio 1933, n. 209.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Benedettine, detto di S. Benedetto, con sede in Bergamo.

N. 209. R. decreto 13 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Benedettine, detto di S. Benedetto, con sede in Bergamo, via S. Alessandro n. 51.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 13 febbraio 1933, n. 210.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di S. Nicola nella borgata Torre Pelosa del comune di Noicattaro.

N. 210. R. decreto 13 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bari in data 25 maggio 1932, concernente la erezione in parrocchia della Chiesa di S. Nicola nella borgata Torre Pelosa del comune di Noicattaro, con la dote e la circoscrizione territoriale nel decreto stesso indicate.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 13 febbraio 1933, n. 211.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchie delle Chiese della Immacolata Concezione della B. M. V., di S. Lucia e del SS. Cuore di Gesù, in Gioia del Colle.

N. 211. R. decreto 13 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bari in data 27 marzo 1932, concernente la erezione in parrocchie delle tre Chiese della Immacolata Concezione della B. M. V., di S. Lucia e del SS. Cuore di Gesù, in Gioia del Colle, con la dote e la circoscrizione territoriale indicate per ciascuna di esse nel decreto medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 16 febbraio 1933, n. 212.

Autorizzazione al R. Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano ad accettare due legati.

N. 212. R. decreto 16 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il R. Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano è autorizzato ad accettare due legati di L. 100.000 ciascuno, disposti a suo favore dal defunto ing. Eugenio Rignano.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 16 febbraio 1933, n. 213.

Accettazione di offerte per l'incremento della « Fondazione Cesare Custo ».

N. 213. R. decreto 16 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione delle offerte in contanti per l'ammontare di lire 13.907,45, ad incremento della Fondazione « Cesare Custo ».

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1933 - Anno XI

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1932.

Stato di previsione dell'entrata e della spesa degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1932-33.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 24 settembre 1931, numero 1277, contenente le norme intese a regolare la gestione amministrativa e contabile degli Uffici del lavoro portuale e dei fondi relativi;

Decreta:

È approvato l'annesso stato di previsione della entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1932-1933.

Roma, addì 28 febbraio 1932 - Anno X

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1932-33.

ENTRATA.

Cap. 1 - Proventi della contribuzione di cui all'art. 5 del R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232	L. 1.350.000
Cap. 2 - Canoni delle imprese per le operazioni portuali	» 40.000
Cap. 3 - Proventi delle contribuzioni, di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, per la parte da destinare a provvedimenti atti a promuovere l'elevazione fisica e morale delle maestranze portuali	*per memoria*
Cap. 4 - Proventi eventuali diversi	» 2.000
Totale	L. 1.392.000

SPESA.

Cap. 1 - Retribuzioni ed assegni al personale straordinario assunto per il funzionamento degli Uffici del lavoro portuale	L. 700.000	
Riduzione 12 %	» 84.000	
		L. 616.000
Cap. 2 - Indennità di trasferta e di missione	L. 60.000	
Riduzione 12 %	» 7.200	
		» 52.800
Cap. 3 - Accantonamento 12 % (R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491):		
Cap. 1	L. 84.000	
Cap. 2	» 7.200	
Cap. 3	» 1.800	
		» 93.000
Cap. 4 - Spese per provvedimenti atti a promuovere la elevazione fisica e morale delle maestranze portuali o intesi a tutelare gli operai sul lavoro e ad accrescerne il rendimento.		» 200.000
Cap. 5 - Costruzione, manutenzione e miglioramento di fabbricati. Fitto di locali . .		» 10.000
Cap. 6 - Attrezzi, arredi, mobili, illuminazione, riscaldamento, consumo di acqua, spese postali, telegrafiche e telefoniche, stampati, pubblicazioni e spese varie di ufficio		» 80.000
Cap. 7 - Premi di operosità e di rendimento (art. 63 R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e R. decreto 17 febbraio 1924, n. 182) . . .		» 25.000
Cap. 8 - Medaglie di presenza ai membri del Comitato amministrativo e compenso al segretario del Comitato stesso (art. 6 R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277):	L. 15.000	
Riduzione 12 %	» 1.800	
		» 13.200
Cap. 9 - Spese causali		» 8.000
Cap. 10 - Devoluzione al fondo di riserva dell'avanzo di gestione dell'esercizio . . .		» 294.000
		L. 1.392.000

Roma, addì 28 febbraio 1932 - Anno X

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

(1590)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1933.

Nomina del commissario governativo per la Cassa agraria sociale cooperativa di Licata (Agrigento).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduta la lettera di S. E. il Prefetto in data 13 marzo c. m., n. 5773, che informa doversi sostituire il commissario governativo della Cassa agraria sociale cooperativa di Licata (Agrigento) rag. cav. Ignazio Smecca, funzionario di Prefettura, per esigenze di servizio:

Decreta:

Il sig. dott. Antonino Lo Presti Seminerio è nominato commissario governativo della Cassa agraria sociale cooperativa di Licata (Agrigento) con i poteri e le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(1592)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1933.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di Trebaseleghe (Padova) e nomina del commissario governativo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Attesa l'opportunità di provvedere al riordinamento della Cassa rurale di Trebaseleghe in provincia di Padova;

Veduta la lettera 4 marzo 1933, n. 3419, di S. E. il prefetto di Padova:

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di Trebaseleghe (Padova) è sciolto ed il sig. Antonio Gal fu Domenico è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della predetta legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(1591)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1933.

Approvazione del modulo concernente la dichiarazione di regolarità e garanzia da rilasciarsi dagli utenti che intendono far trasportare su ferrovia o su altri servizi pubblici di trasporto, recipienti contenenti gas compressi, liquefatti o disciolti.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 12 settembre 1925, col quale venne approvato il regolamento per le prove e verifiche dei recipienti destinati al trasporto per ferrovia dei gas compressi, liquefatti e disciolti;

Visto il decreto Ministeriale 10 settembre 1932, col quale venne approvato il modulo concernente la dichiarazione di regolarità e garanzia da rilasciarsi dagli utenti che intendono far viaggiare tali recipienti sui pubblici servizi di trasporto;

Ritenuto opportuno apportare al detto modulo delle semplificazioni;

Decreta:

È approvato l'unito modulo (allegato *A*) concernente la dichiarazione di regolarità e garanzia da presentarsi all'atto della spedizione su ferrovia o su altri servizi pubblici di

trasporto di recipienti contenenti gas compressi, liquefatti o disciolti, in sostituzione del modulo approvato col decreto Ministeriale 10 settembre 1932, n. 18753.

Roma, addì 29 gennaio 1933 - Anno XI

Il Ministro: CIANO.

ALLEGATO *A*.

DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ E GARANZIA

pel trasporto su ferrovia od altri servizi pubblici di trasporto, dei recipienti contenenti gas compressi, liquefatti o disciolti.

Mittente: . . . .

Distinta dei recipienti presentati per la spedizione da . . . . (luogo di partenza) a . . . . (luogo di destinazione).

Quantitativo dei recipienti	Contenuto	*Annotazioni*

Il sottoscritto dichiara che la partita presentata alla spedizione si compone dei soli recipienti qui sopra elencati e che la validità della . . . . circolazione, quale risulta dai documenti rilasciati dai Circoli ferroviari di ispezione, (o dall'Istituto sperimentale delle comunicazioni per i recipienti ivi provati), scade non prima di *quindici giorni* da oggi (1).

. . . . . li . . . . 193 . .

Il Mittente:

. . . .

---

(1) Per i recipienti di pertinenza del Ministero della guerra, della marina o dell'aeronautica, il riferimento va fatto ai documenti rilasciati dagli uffici competenti.

(1580)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1933.

Determinazione della quota fissa di tassa da riscuotersi per ogni tonnellata di zolfo esportato dalla Sicilia o prodotto nel continente.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la disposizione contenuta nell'ultimo comma dell'articolo 1 del R. decreto-legge 22 settembre 1932, n. 1346, che dà al Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per le corporazioni, la facoltà di determinare periodicamente una quota fissa di tassa da riscuotersi per ogni tonnellata di zolfo esportato dalla Sicilia o prodotto nel continente;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge sopracitato, col quale la quota fissa di tassa è stata stabilita in L. 3,50 per tonnellata di zolfo, per un periodo di tre mesi dall'entrata in vigore del Regio decreto medesimo;

Ritenuto che la stessa quota fissa di L. 3,50 per tonnellata può essere confermata per il periodo posteriore alla scadenza del trimestre sopra indicato;

Di concerto col Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Per il periodo posteriore alla scadenza del primo trimestre di applicazione e precisamente dal 9 febbraio 1933 fino a nuove disposizioni, la quota fissa di tassa di cui all'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 22 settembre 1932 resta confermata nella misura di L. 3,50 per ogni tonnellata di zolfo greggio o lavorato esportato dalla Sicilia o spedito nel continente anche dal Consorzio in liquidazione e per ogni tonnellata di zolfo greggio prodotto nel continente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 15 febbraio 1933 - Anno XI

Il Ministro per le finanze: JUNG.

p. *Il Ministro per le corporazioni*: ASQUINI.

(1601)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-8149.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Randich di Antonio, nato a Pola il 14 settembre 1883 e residente a Trieste, Scala Santa n. 199, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Randi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Randich è ridotto in « Randi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Puc in Randich di Francesco, nata il 1° gennaio 1891, moglie;
2. Emilio di Emilio, nato il 13 agosto 1912, figlio;
3. Bruna di Emilio, nata il 4 luglio 1913, figlia;
4. Luciano di Emilio, nato il 21 febbraio 1920, figlio;
5. Anita di Emilio, nata l'8 luglio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8879)

N. 11419-8693.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Razem fu Francesco, nato a Trieste il 2 giugno 1895 e residente a Trieste, via dell'Orologio n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Razzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Razem è ridotto in « Razzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amelia Sabadini in Razem fu Antonio, nata il 27 aprile 1901, moglie;
2. Livia di Francesco, nata il 14 novembre 1923, figlia;
3. Carla di Francesco, nata il 7 agosto 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8880)

N. 11419-2476.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Emilia Misich di Giovanni ved. Rusbach, nata a Plezzo il 13 settembre 1891 e residente a Trieste, via G. Murat n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Misini » e « Rubini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Emilia Misich ved. Rusbach sono ridotti in « Misini » e « Rubini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria fu Francesco, nata il 20 luglio 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8881)

N. 11419-11020.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Scocir di Maria, nato a Trieste il 18 gennaio 1909 e residente a Trieste, via Madonnina n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scozzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Scocir è ridotto in « Scozzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8882)

N. 11419-11021.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Maria Scocir fu Andrea, nata a Trieste il 1° giugno 1882 e residente a Trieste, via Madonnina n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scozzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Maria Scocir è ridotto in « Scozzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Medea di Maria, nata il 21 maggio 1910, figlia;
2. Carlo di Maria, nato il 25 novembre 1911, figlio;
3. Roma di Maria, nata il 23 settembre 1919, figlia;
4. Norma di Maria, nata il 13 gennaio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8883)

N. 11419-10065.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Semiz di Giovanni, nato a Pola il 20 marzo 1899 e residente a Trieste, via G. Orlandini n. 34, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma e precisamente in « Semini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Semiz è ridotto in « Semini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Argia Cernabori in Semiz fu Sfefano, nata il 18 gennaio 1900, moglie;
2. Gianni di Giovanni, nato il 6 agosto 1921, figlio;
3. Fulvia di Giuseppe, nata il 24 settembre 1913, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8884)

N. 11419-7852.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Sinigoj di Francesco, nato a Trieste l'11 luglio 1896 e residente a Trieste, Scorcola Coroneo n. 686, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sinigo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giacomo Sinigoj è ridotto in « Sinigo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Tommasini in Sinigoj fu Giuseppe, nata il 14 agosto 1904, moglie;
2. Ennio Romano di Giacomo, nato il 23 maggio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8885)

N. 11419-11640.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Skerlavaj di Francesco, nato a Trieste il 17 aprile 1903 e residente a Trieste, via dei Gelsi n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Selvani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Skerlavaj è ridotto in « Selvani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Buttinar in Skerlavaj fu Giovanni, nata il 27 giugno 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8886)

N. 11419-9340.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Rosa Sket fu Rocco, nata a S. Marein (Stiria) il 1° agosto 1877 e residente a Trieste, corso Garibaldi n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Setti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.a Rosa Sket è ridotto in « Setti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Maria di Rosa, nata il 12 aprile 1911, figlia;
2. Bruno di Rosa, nato il 13 giugno 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8887)

N. 11419-13195.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Sossich fu Michele, nato a Trieste il 5 ottobre 1879 e residente a Trieste, via E. Toti n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sossi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Sossich è ridotto in « Sossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8888)

N. 11419-7688.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Starhaus fu Giuseppe, nato a Trieste il 19 novembre 1901 e residente a Trieste, Servola n. 391, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Casavecchia »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Starhaus è ridotto in « Casavecchia ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Antonia Bole in Starhaus di Francesco, nata il 13 giugno 1900, moglie;
2. Bruno di Bruno, nato il 13 marzo 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8889)

N. 11419-10066.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Nella Steindler di Ettore, nata a Trieste il 14 giugno 1907 e residente a Trieste, via XX Settembre n. 51, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Staldi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Nella Steindler è ridotto in « Staldi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8890)

N. 11419-10703.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Stoinich fu Antonio, nato a Torre di Parenzo il 14 agosto 1904 e residente a Trieste, via dell'Industria n. 53, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Storini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Stoinich è ridotto in « Storini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carolina Barbarich in Stoinich di Antonio, nata il 21 aprile 1905, moglie;
2. Mario di Mario, nato il 1° luglio 1929, figlio;
3. Lidia di Mario, nata il 10 settembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8391)

N. 11419-9803.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Gisella Stok fu Antonio, nata a Trieste il 10 luglio 1900 e residente a Trieste, via S. Giacomo in Monte n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Gisella Stok è ridotto in « Stocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8892)

N. 11419-14918.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Dante Subich di Vittorio, nato a Trieste il 4 settembre 1908 e residente a Trieste, via P. P. Vergerio n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Subbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Dante Subich è ridotto in « Subbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8893)

N. 11419-14920.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Subich fu Andrea, nato a Trieste il 7 settembre 1873 e residente a Trieste, via P. P. Vergerio n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Subbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Subich è ridotto in « Subbi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Italia Michelutti in Subich fu Ferdinando, nata il 30 settembre 1871, moglie;
2. Umberto di Vittorio, nato il 12 gennaio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8894)

N. 11419-3910.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Doles fu Pietro, nato a Trieste il 10 aprile 1881 e residente a Trieste, via L. Cadorna n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dolesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Doles è ridotto in « Dolesi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Vicelio in Doles di Ferdinando, nata l'8 novembre 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8897)

N. 11419-6412.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ferdinando Gustincich fu Martino, nato a Trieste il 10 luglio 1863 e residente a Trieste, via delle Linfe n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gustini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferdinando Gustincich è ridotto in « Gustini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Agnese Brunich in Gustincich fu Giuseppe, nata nel 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8898)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza del Senato del Regno, nella seduta del 27 marzo 1933, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 2 marzo 1933, n. 165, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 1933, concernente l'istituzione dell'Ufficio per la preparazione dell'Organo degli accertamenti commerciali previsto dall'art. 4, lettera *a*), della legge 8 giugno 1925, n. 969.

(1605)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV I PORTAFOGLIO

N. 74.

Media dei cambi e delle rendite
del 30 marzo 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	19.48
Inghilterra (Sterlina)	66.62
Francia (Franco)	76.50
Svizzera (Franco)	375.85
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.723
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	16.20
Cecoslovacchia (Corona)	58.12
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.98
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.657
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.42
Olanda (Fiorino)	7.882
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	
Spagna (Peseta)	165.25
Svezia (Corona)	3.54
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.275
Id. 3,50 % (1902)	74.825
Id. 3 % lordo	54.05
Consolidato 5 %	84.925
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.20
Id. id Id. 1940	102.875
Id. id. Id. 1941	102.825
Obbligazioni Venezie 3,50 %	86.775

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per rinnovazione di certificato di rendita consolidato 5 % Prestito del Littorio.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 307.

È stata chiesta la rinnovazione, perchè deteriorato, del certificato di rendita consolidato 5 per cento Prestito Littorio n. 19104 di L. 295 intestato a Cassini Domenico fu Giuseppe, domiciliato a Montecastello (Alessandria).

Si diffida chiunque possa aversi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della presente, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla rinnovazione per traslazione del certificato predetto, ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 25 marzo 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1595)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco N. 36.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % Littorio	67629	500 —	D'Ambrosio Lucia, *Anna*, Vito e Raffaele fu Gaspare, minori sotto la p. p. della madre Fiorentini Maria fu Vito, dom. a Cassano Murge (Bari).	D'Ambrosio Lucia, *Marianna*, Vito e Raffaele fu Gaspare, minori ecc. come contro.
3,50 %	788573	70 —	D'Ambrosio Raffaele Vito, *Annina* e Lucia fu Gaspare, minori ecc. come la precedente.	D'Ambrosio Raffaele, Vito, *Marianna* e Lucia fu Gaspare, minori ecc. come contro.
Cons. 5 %	449268	55 —	Gribaudo *Angela* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Rivalba (Torino).	Gribaudo *Angelo* di Giovanni, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % Cons. 5% Litt.	491711 65987	700 — 400 —	Riva Roveda *Catterina* fu Marco, nubile, dom. a Castellamonte (Aosta).	Riva Roveda *Maria-Catterina* fu *Giovanni-Battista-Marco*, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	152167	460 —	Zangara Leonardo fu Pietro, dom. a Palermo; con usuf vital. a La Fata *Dorotea* fu Bernardo ved. di Zangara Pietro fu Leonardo, dom. in Palermo.	Intestato come contro; con usuf. vital. a La Fata *Dia* fu Bernardo, ved. ecc. come contro.
»	152168	460 —	Zangara Marianna fu Pietro, moglie di Di Trapani Lorenzo di Vincenzo, dom. a Palermo, con usuf. vital. come la precedente.	Zangara Marianna ecc. come contro; con usuf. vital. come la precedente.
»	152169	460 —	Zangara Maria fu Pietro moglie di Calagna Santi di Girolamo, dom. a Palermo; con usuf vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. vital. come la precedente.
3,50 % »	323962 323963	28 — 10,50	Bernasconi *Maria* fu Guerino, minore sotto la p p della madre Lucini Mariannina fu Andrea ved. Bernasconi, dom. a Laglio, vincolata.	Bernasconi *Carolina-Maria* fu Guerino, minore ecc. come contro.
»	191050	35 —	Andreo *Franchino* fu Antonio, dom. a Strambino (Torino).	Andreo *Antonio-Franchino* fu Antonio, dom. come contro.
»	749993	234,50	Decugis Lorenzo fu Enrico, dom. a Torino; con usuf. a Praga Benilde fu *Giovanni* ved. di Paglio Giuseppe, dom. a Torino.	Intestata come contro; con usuf. a Praga Benilde, ved. ecc. come contro.
»	638088	248 —	Poccardi Margherita fu Basilio, moglie di Reineri Luigi dom. a Torino; con usuf. vitalizio a *Franceschini Anna* fu Tommaso vedova di Poccardi Basilio, dom. a Torino	Intestata come contro; con usuf. vital. a *Franceschino Maria-Anna-Margherita* ecc. come contro.
» » »	638085 638086 638087	448 — 248,50 248,50	Poccardi Spirito, Poccardi Ernesta, Poccardi Annetta fu Basilio minori sotto la p. p. della madre *Franceschini Anna* fu Tommaso ved. Poccardi, dom. a Torino; con usuf. vital come la precedente.	Poccardi Spirito, Poccardi Ernesta, Poccardi Annetta fu Basilio minori sotto la p. p. della madre *Franceschino Maria-Anna-Margherita* fu Tommaso, ved. ecc. come contro; con usuf. vital. come la precedente.
Cons. 5 %	16950	20 —	*Basci* Francesco fu Ferdinando, dom. a Lentiai (Belluno).	*Basei* Francesco fu Ferdinando, dom. come contro.
»	173374	405 —	*Balducchelli* Giuseppe Abelino di Simone, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Pezzaze (Brescia).	*Balduchelli* Giuseppe Abelino di Simone, minore ecc come contro.
»	101765	90 —	*Annunziato* Angelo fu Sabato, minore sotto la tutela dell'avo *Annunziato* Angelo, dom. a S. Marzano sul Sarno (Salerno).	*Annunziata* Angelo fu Sabato, minore sotto la tutela dell'avo *Annunziata* Angelo, dom. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono del Tesoro novennale 2ª serie	236	Cap. 20.000 —	Armao Geronima-Vincenzina fu Calogero, moglie di Benedetto Trucchi; con usuf. ad Aurinto *Tommasina-Colomba* ved. Armao.	Armao Geronima-Vincenzina fu Calogero, moglie di Benedetto Trucchi; con usuf. ad Aurinto *Colomba ved. Armao.*
Cons. 5 %	457887	500 —	Einaudi *Caterina*, fu *Antonio*, ved. Martino, dom. a S. Michele Prazzo (Cuneo).	Einaudi *Maria-Caterina* fu *Giovanni-Antonio* ved. ecc. come contro.
3,50 %	301403	140 —	Sacchi Clementina di Antonio, moglie di De Carolis *Matteo*, dom. a Bereguardo (Pavia) vincolata.	Sacchi Clementina di Antonio, moglie di De Carolis *Giorgio-Carlo-Evaristo-Matteo fu Ottavio* dom. come contro, vincolata.
Cons. 5 % »	391735 391736	115 — 35 —	Stanzione Camillo, *Carolina* e Iolanda fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Rinandi Gelsomina fu Matteo ved. di Stanzione Francesco, dom. a Fisciano (Salerno) in parti uguali. La seconda rendita è con usufrutto alla madre.	Stanzione Camillo, *Maria-Carolina-Immacolata* e Iolanda fu Francesco, minori ecc. come contro. La seconda rendita è con usufrutto alla madre.
Buoni del Tesoro novennali 6ª serie	1389 1390	Cap. 100.000 — 2.000 —	Gioggi *Gabriella-Renata* e *Giorgia* fu Alessandro coeredi indivisi in parti eguali di Gioggi Alessandro quondam Antonio, la prima moglie di Cartoni Guglielmo, la seconda moglie di Cartoni Riccardo, dom. a Roma, vincolate.	Gioggi *Gabriella*, *Renata* e *Giorgio* fu Alessandro, coeredi indivisi ecc. come contro vincolate.
Id. id. 7ª serie	2670	500 —	Intestata come la precedente, vincolata.	Intestata come la precedente, vincolata.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 18 marzo 1933 - Anno XI.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(910)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000 000

Situazione al 10

ATTIVO.

				DIFFERENZE con la situazione al 28 febbraio 1933-XI (migliaia di lire)
Oro in cassa	L.		6.225.385.796,95	+ 50.897
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero	L.	912.282.641,83		— 49.837
Buoni del tesoro e biglietti di Banca di Stati esteri	»	62.300,41		— 12
			912.344.942,24	— 49.849
Riserva totale	L.		7.137.730.739,19	+ 1.048
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato	»		1.772.798.105 —	—
Cassa	»		330.469.799,71	+ 3.427
Portafoglio su piazze italiane	»		5.013.467.689,28	+ 13.943
Effetti ricevuti per l'incasso	»		4.671.084,28	— 360
Anticipazioni su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie	L.	685.848.280,64		— 126.075
Anticipazioni su sete e bozzoli	»	249.939,90		—
			686.098.220,54	— 126.075
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca	L.		1.362.267.493,52	+ 938
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione	L.	5.073.687,02		— 13.487
altri	»	53.240.762,76		— 5.503
			58.314.449,78	— 18.990
Azionisti a saldo azioni	»		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici	»		169.327.804,51	—
Istituto per la Ricostruzione Industriale - Sezione Smobilizzi industriali	»		1.044.191.205,85	+ 54.000
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario	L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale	»	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti	»	107.283.695,98		+ 560
Impiego fondo pensioni	»	235.071.301,34		— 18
Debitori diversi	»	399.863.662 —		+ 38.146
			804.703.659,32	+ 38.688
Spese	L.		28.166.573,62	+ 246
	L.		18.612.206.824,10	—
Depositi in titoli e valori diversi	»		27.463.418.433,98	+ 12.842
	L.		46.075.625.258,08	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		394.436.474,57	— 1.016
TOTALE GENERALE	L.		46.470.061.732,65	—

Saggio normale dello sconto 4 % (dal 9 gennaio 1933-XI)

governatore: AZZOLINI.

(18516)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

marzo 1933 XI)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 28 febbraio 1933-XI (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . . L.		12.913.598.900 —	— 133.935
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . »		305.514.821,07	— 64.498
Depositi in conto corrente . . . . »		1.033.950.718,31	+ 126.043
Conto corrente del Regio tesoro . . . . »		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire . . . . L.		14.553.064.439,38	— 72.840
Capitale . . . . L.		500.000.000	—
Massa di rispetto . . . . »		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . »		32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati . . . . »		821.684.467,16	+ 39.433
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . . »		1.613.543.317,14	— 32.404
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno conto corrente. . »		76.095.810.61	—
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . . . L.	110.557.414,12		+ 7
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . »	46.000.000 —		—
Creditori diversi . . . . »	617.148.240,99		+ 29.749
		773.705.655,11	+ 29.756
Rendite del corrente esercizio . . . . L.		88.798.067,92	+ 2.920
Utili netti dell'esercizio precedente . . . . »		52.815.066,78	—
L.		18.612.206.824,10	—
Depositanti . . . . »		27.463.418.433,98	+ 12.842
L.		46.075.625.258,08	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		394.436.474,57	— 1.016
TOTALE GENERALE . . . . L.		46.470.061.732,65	—

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 49.05 %

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 48.21 %.

Ragioneria generale: Il capo servizio: G. ROSAI.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di trasformazione fondiaria del territorio compreso fra Todi e Orte (Terni).

Con decreto Reale 5 gennaio 1933, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1933, al registro 5, foglio 184, è stato costituito il Consorzio per la trasformazione fondiaria del territorio fra Todi ed Orte (provincia di Terni) ed è stato nominato presidente dell'Ente il conte Carlo Mayo.

(1599)

Sostituzione del commissario straordinario del Consorzio irriguo della « Val d'Arda ».

Con R. decreto 16 febbraio 1933, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1933, registro n. 5, foglio n. 388, ai sensi delle leggi vigenti in materia, sono state accettate le dimissioni dell'on. Gabriele Parolari, deputato al Parlamento, dalla carica di commissario straordinario del Consorzio irriguo della « Val d'Arda », ed in sua sostituzione è stato nominato il console generale della Milizia volontaria nazionale Giorgio Vaccaro.

(1596)

Approvazione dello statuto del Consorzio di trasformazione fondiaria dei bacini di Locone e Basentello.

Con decreto Ministeriale 20 marzo 1933, n. 1527-1086-1102, è stato approvato con alcune modifiche agli articoli 6, 11 e 14 lo statuto del Consorzio di trasformazione fondiaria dei bacini del Locone e Basentello deliberato dal commissario governativo dell'ente il 14 febbraio 1933

(1598)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI

(2ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dalla Compagnia di assicurazione « La Stella » di Milano a garanzia della massa degli assicurati italiani.

Il liquidatore della Società anonima « La Stella » compagnia di assicurazione con sede in Milano, ha chiesto lo svincolo totale delle riserve costituite a garanzia della massa degli assicurati italiani, asserendo che nessuna obbligazione esiste più da parte della Società verso gli assicurati.

S'invita chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, il relativo ricorso al Ministero delle corporazioni, Servizio delle assicurazioni, non oltre il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla società interessata e per essa al liquidatore avv. Luigi De Conturbio, Milano, Largo Cichini n. 8.

(851)

(2ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo della cauzione costituita dalla Società di assicurazioni « Lloyd de France maritime Transports » di Parigi a garanzia della massa degli assicurati italiani.

Il liquidatore della Società anonima francese di assicurazioni « Lloyd de France maritime Transports », con sede in Parigi, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita a garanzia della massa degli assicurati italiani, asserendo che non ha più rischi in corso e che i sinistri sono stati tutti regolarmente pagati.

S'invita chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, il relativo ricorso al Ministero delle corporazioni, Servizio assicurazioni, non oltre il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, notificandone copia al liquidatore del Lloyd de France sig. La Gala Enrico domiciliato presso l'avv. comm. Gabriele Quarta in via Vittoria Colonna n. 11, Napoli.

(852)

(2ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo della cauzione costituita dalla Società « Assicurazioni Alta Italia » di Milano.

La Società anonima « Assicurazioni Alta Italia », con sede in Milano, via Cernaia n. 8, che ha ceduto l'intero portafoglio all'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma, ha dichiarato che non ha alcun sinistro da liquidare all'infuori di quelli di cui alle polizze qui appresso elencate per la somma totale di L. 114.862,61, che saranno pagati alle rispettive scadenze dal predetto Istituto nazionale delle assicurazioni:

Polizza 51915, Della Giacoma Guido — polizza 58200, Cottini Luigi — polizza 58202, Cottini Luigi — polizza 55769, Crisci G. B. — polizza 56721, Scalpone A. R. — polizza 59575, Leo Franco — polizza 02717, Rescigno Matteo — polizza 60187, Medici Eugenio — polizza 59465, Del Rosso Giustina — polizza 55616, Ceschia Lino — polizza 55618, Ceschia Lino — polizza 53709, Caglieri Michele — polizza 55975, Sergio Alberto — polizza 57317, Marigo Carlo — polizza 55049, Steffilongo Angelo — polizza 03322, Farinaro Salvatore — polizza 02695, Corrias Vittorio — polizza 52013, De Nardi Aristide — polizza 59602, Guarino Giuseppe — polizza 54947, Lauretti Giuseppe — polizza 52190, Maurotti Giuseppe — polizza 60996, Premi Vittorio — polizza 06896, Moriconi Amleto — polizza 59376, Infriccioli Rodolfo — polizza 04251, Papa Sinibaldo — polizza 04710, Navarra Antonina — polizza 05049, Mazzocchi Ernesto — polizza 54249, Castellano Giuseppe — polizza 06950, Baldinini E. B. — polizza 53275, Diana Salvatore — polizza 55111, Belviso Caterina.

In considerazione di detta cessione la Società anonima « Assicurazioni Alta Italia », ha chiesto la liberazione e lo svincolo delle riserve matematiche costituite a garanzia degli assicurati sulla vita.

S'invita chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, il relativo ricorso al Ministero delle corporazioni, Servizio delle assicurazioni, non oltre il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla società interessata.

(853)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.